



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 23/07/2010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1643

Comune di Grumo (Ba).SS. 96 Barese - Tronco: Gravina - Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - Adeguamento Strada Comunale Grumo - Mellitto. Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Anas s.p.a

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

### **PREMESSO CHE:**

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:
  - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
  - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
  - non abbiano alternative localizzative. La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica: -per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto; -per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
  - per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

### **CONSIDERATO CHE:**

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Urbanistica, con nota prot. n° 15074 del 03/11/2009, acquisita al prot. n° 13865 del 01/12/2009, è pervenuta, da parte del Comune di Grumo Appula, richiesta di parere per la

realizzazione dell'opera in oggetto unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- Planimetria generale;
- Planimetria generale su base ortofoto stralcio strada Piscinelle;
- Profilo longitudinale stralcio strada Piscinelle;
- Profili tav. 1/2;
- Profili tav. 2/2;
- Adeguamento della viabilità per Grumo sezioni tipo;
- Planimetria di progetto su base ortofoto;
- Planimetria di progetto su cartografia;
- Planimetria di progetto su cartografia stralcio strada Piscinelle;
- Documentazione fotografica;
- Relazione sulla compatibilità paesaggistica.

La sezione regionale del WWF con nota n. 123/09 del 18 Novembre 2009 ha inviato al Comune di Grumo "Osservazioni e Proposte" sul progetto di ammodernamento ed adeguamento della strada comunale Grumo - Mellitto. In tale nota il WWF chiedeva che in relazione al 1° tronco della Strada comunale Grumo Mellitto si tenesse conto della "vocazione paesaggistica e naturalistica delle aree site alla località Lagopetto che si prestano ad essere un polmone verde a ridosso della Città, a piena e completa fruibilità di tutti i cittadini e che pertanto fosse sottoposto a una generale tutela e assoluta immodificabilità dei luoghi". Inoltre si chiedeva la non realizzazione del nuovo tracciato parallelo alla strada Piscinelle che comporta "un consumo di territorio e di risorse economiche e paesaggistiche e l'utilizzo e la valorizzazione dell'esistente viabilità essendo già inserita nel contesto paesaggistico dei luoghi".

Con nota prot. n° 1191 del 10/05/2010, il Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto al Comune di Grumo, il parere del Comune che acclari la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P. In tale nota inoltre è stato richiesto al comune di contro dedurre in merito all'osservazione presentata dal WWF.

Con nota prot. n. 7716 del Comune di Grumo, acquisita al prot. n° 2332 del 16/06/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Grumo ha trasmesso al Servizio Assetto del Territorio copia della delibera di Giunta Comunale n. 203 dell'11/06/2010 che attesta che l'opera:

- è compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- è di dimostrata assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- non ha alternative localizzative.

In merito all'osservazione presentata dal WWF in tale nota il Comune ha sostenuto che le opere previste in progetto in località "Lagopetto" lambiranno le aree boschive e modificheranno il meno possibile l'attuale stato dei luoghi delle aree sottoposte a tutela. L'ANAS ha inoltre concordato con la locale sezione del WWF lo spostamento di alcune essenze nelle suddette aree tutelate nei pressi della pineta comunale e lo spostamento di alcuni alberi di ulivo al fine di ubicarli in corrispondenza della rotatoria tra via Macerano e la strada comunale Grumo Mellitto. Infine in merito al nuovo tracciato parallelo alla strada Piscinelle, il Comune afferma che il tracciato prescelto consente di salvaguardare i manufatti esistenti e gli esemplari di alberi di quercia di particolare pregio adiacenti all'attuale strada.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Grumo (BA).

SS. 96 Barese - Tronco: Gravina -Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto -

## Adeguamento Strada Comunale Grumo - Mellitto

Proponente: Anas s.p.a

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione generale, l'opera in progetto, nell'ambito dei Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. della SS. 96 Barese - Tronco: Gravina - Bari, riguarda l'adeguamento alla sez. F (urbana locale) del D.M. 5/11/2001 della tratta stradale rappresentata dalla viabilità secondaria comunale compresa tra la zona artigianale di Grumo Appula e lo svincolo tra la SS 96 (stazione di Mellitto delle ferrovie Appulo-Lucane) e la S.P. 97. L'estensione complessiva dell'intervento è di ml. 9439. Tale valore risulta dalla sommatoria di tre distinte tratte, rappresentate rispettivamente da Via Macerano, S.C. Altamura Mellitto e Strada Piscinelle. Le tre strade saranno unite tra loro da due rotatorie: la prima di collegamento tra la Strada Piscinelle e la S.C. Altamura Mellitto; la seconda di collegamento tra la S.C. Altamura Mellitto e la Via Macerano. L'attuale sezione stradale varia da ml. 2,50 a ml. 4,00. Il tracciato di progetto segue la vecchia sede stradale prevedendo l'allargamento della carreggiata su ambedue i lati o alternativamente solo su uno, cercando di rispettare l'altimetria esistente. Le quote vanno da +194 a +359 m.s.l.m., con pendenza media del 1,75 %. È inoltre prevista la esecuzione di una pista ciclabile di sezione pari a ml. 2,50. La sezione di progetto risulterà pertanto pari a ml. 6,50.

Lungo la viabilità sono previsti alcuni elementi di arredo urbano:

- impianto di illuminazione che interessa il primo km (a partire dalla rotatoria sulla S.P. 89) e gli ultimi 2 km di accesso al comune di Grumo;
- panchine di legno disposte lungo tutta la viabilità in corrispondenza di punti per la sosta ed il riposo di ciclisti o pedoni (2 ogni 100m circa);
- staccionata in legno a delimitazione del lato sinistro della pista ciclabile finalizzata da un lato a migliorare l'inserimento nell'ambiente dell'adeguamento e dall'altro a costituire una "barriera di sicurezza visiva" nei confronti di una eventuale caduta nel sottostante fosso di guardia.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a V.I.A. in quanto, come evidenziato nella su citata nota prot. n. 7716 del Comune di Grumo, acquisita al prot. n° 2332 del 16/06/2010 del Servizio Assetto del Territorio, la strada in esame, per proprietà, competenza di gestione e caratteristiche è da intendersi come strada comunale a due corsie che sarà soggetta a lavori di messa in sicurezza. Tale tipologia non è contemplata tra quelle di cui all'allegato B (Interventi soggetti a procedure di verifica di VIA) della Legge Regionale n. 11/2001 art. 16.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento interessa ricade parzialmente in Ambiti Territoriali Estesi di tipo C, D ed E (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). In particolare l'Ambito C interessa il 15% del tracciato, l'ambito D il 25%, mentre il restante 60% impegna l'ambito E.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti, sebbene secondo gli atlanti cartografici del PUTT l'area d'intervento non risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di alcun Ambito territoriale distinto si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: da approfondimenti d'ufficio, si rileva che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una lama denominata Lama Cantoro e dall'area di pertinenza di una lama denominata Lama di Grotta, riconducibili alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: da accertamenti di ufficio si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale dell'ambito di riferimento, ed in particolare da Boschi sottoposti alle tutele di cui all'art 142/g del Dlgs 42/2004 e s.m.i. e alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT. Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di pareti a secco, con relative siepi, che il citato art. 3.14 delle N.T.A. riconosce come beni da salvaguardare come rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: il progetto interseca l'antico tratturello Grumo Appula - Santeramo sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.e attraversa, nell'ultimo tratto, aree ricomprese in una zona a "gestione sociale" denominata "Murgia Suagna non soggetta a prescrizioni di base da parte del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

Sulla scorta di quanto fin qui rappresentato risulta evidente come sia necessario al fine di realizzare l'opera ottenere il provvedimento di deroga al PUTT/P. (art. 5.07).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento presenta alcune peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela, quali le lame, il bosco, il tratturo e beni diffusi nel paesaggio agrario.

L'intervento in progetto, interferendo con tali beni paesaggistici, costituisce deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione, in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

È opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto prevede solo interventi di allargamento in sede e raccordi con la viabilità esistente e quindi comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento. Come si evince dalla documentazione agli atti l'allargamento della strada esistente verrà realizzato al fine di ottenere un miglioramento funzionale della circolazione ed un innalzamento del livello di sicurezza. Infatti a seguito delle opere di ammodernamento il tronco stradale subirà delle rettifiche in corrispondenza delle curve rappresentanti condizioni di potenziale pericolo. Il Comune di Grumo ha inoltre verificato e attestato con delibera di giunta n. 203 dell'11/6/2010 l'assoluta necessità, il preminente interesse pubblico e l'assenza di alternative localizzative per l'opera in progetto.

Inoltre dalla documentazione trasmessa si evince che nella prima tratta (via Macerano) che interessa la località "Lagopetto", "al fine di salvaguardare le aree boschive esistenti in detta località, l'allargamento della strada esistente interesserà il lato destro della stessa strada, dove attualmente insiste la pubblica illuminazione, in modo da modificare il meno possibile l'attuale stato dei luoghi delle aree sottoposte a tutela. Anche la rotatoria sarà ubicata in modo da lambire le aree boschive". In corrispondenza del

secondo tronco che si estende dalla strada comunale Grumo-Mellitto fino alla Strada Provinciale n. 97 con collegamento alla SS 96 l'intervento in progetto prevede la realizzazione di un tracciato in variante rispetto alla strada esistente che segue parallelamente l'attuale strada Piscinelle fino a raggiungere, innestandosi con una rotatoria, la SP 97. Come si evince dalla documentazione trasmessa "il tracciato prescelto consente di salvaguardare i manufatti esistenti di utilizzare l'attuale sede stradale (strada Piscinelle) come pista ciclabile, salvaguardando gli esemplari di alberi di quercia, di particolare pregio adiacenti all'attuale strada Piscinelle al fine di modificare il meno possibile i caratteristici aspetti paesaggistico - ambientali dell'area oggetto di intervento".

#### (Conclusioni e prescrizioni)

Sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, in relazione al provvedimento di deroga, per il progetto proposto, si ritiene pertanto di poter rilasciare la deroga alle prescrizioni di base ex art. 5.07 delle N.T.A., in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico relativamente all'intervento in oggetto ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché l'autorizzazione paesagistica.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- a) l'assetto geomorfologico d'insieme sia mantenuto e l'andamento orografico dell'area interessata dall'intervento sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- b) gli eventuali scavi siano ridotti al minimo e i materiali di risulta provenienti dagli stessi siano allontanati e posti in discarica;
- c) i muretti a secco eventualmente rimossi vengano ricostruiti;
- d) la vegetazione naturale esistente lungo tutto il tracciato sia conservata;
- e) l'allargamento della sezione stradale nei pressi delle aree boscate venga realizzato in corrispondenza del lato opposto al bosco in modo tale da conservare la vegetazione esistente e modificare il meno possibile l'attuale stato dei luoghi delle aree sottoposte a tutela;
- f) sia prevista la piantumazione di essenze autoctone soprattutto in corrispondenza dei tratti stradali dismessi derivanti dalle rettifiche delle curve potenzialmente pericolose, al fine di evitare fenomeni di degrado ambientale;
- g) la staccionata in legno a delimitazione del lato sinistro della pista ciclabile venga sostituita con siepi di essenze autoctone (quali ad es. Pistacia lentiscus, Philirea Angustifolia) o con nuovi muretti a secco al fine di migliorarne l'inserimento nell'ambiente circostante e di contenerne l'impatto visivo;
- h) gli elementi di arredo urbano (illuminazione e panchine) siano compatibili con le caratteristiche ambientali e naturali del sito e mirino comunque all'integrazione con gli elementi principali costituenti il paesaggio e l'architettura circostante.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

## LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Grumo (Ba) e alla Anas s.p.a per il progetto di Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. della SS. 96 Barese - Tronco: Gravina -Bari, tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - Adeguamento Strada Comunale Grumo -Mellitto, deroga, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola

---